



Allegato B

FORMULARIO DEL PROGETTO

Ambito Territoriale Sociale n. XIX

POR Marche FSE 2014-2020 – Asse II

Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 – Tipologia di azione 9.4.B

Priorità di investimento 9.1- Risultato atteso 9.2 Tipologia di azione 9.1.C e 9.1.N

**Ulteriore implementazione e miglioramento dei servizi erogati
dagli Ambiti Territoriali Sociali**

**PROGETTO TERRA – TERRITORI ACCOMPAGNATI
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 19**

Il presente formulario è una guida alla compilazione del progetto che si compone delle seguenti sezioni:

1. Descrizione del progetto
2. Risorse umane impiegate
3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA
4. Preventivo finanziario

1. Descrizione del progetto

Sezione 1.1–Contesto Sociale di Riferimento

L’Ambito Territoriale Sociale XIX comprende 31 comuni (dei quali 27 con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti), che coprono un’estensione territoriale pari 552,03 Km² rappresentando uno dei territori più vasti tra gli Ambiti presenti lungo la costa di tutto il litorale marchigiano. Considerando la distribuzione della superficie territoriale per zona altimetrica (fonte: ISTAT), si rileva che il 68,2% dei Comuni è classificato come collina litoranea, il 32,85 come collina interna.

La superficie dei singoli Comuni è relativamente piccola, se si escludono i Comuni di: Fermo (124,17 km²); Montegiorgio (47,41 km²); Monterubbiano (32,14 km²); Montegranaro (31,25 km²); Falerone (24,53 km²) e Petritoli (23,76 km²).

Il profilo della comunità e la sua specificità territoriale, demografica e socio-economica, permettono di leggere la complessità di un territorio formato da alcuni agglomerati urbani medio-grandi e da una **maggioranza di Comuni di piccole dimensioni** sia sotto il profilo territoriale che di popolazione (il 77% dei Comuni dell’ATS XIX ha meno di 3.000 abitanti).

La popolazione totale al 01/01/2019 ammonta a **complessivi 114.723 residenti**, con una flessione costante ed un saldo negativo del 1,36 % rispetto al 01.01.2016

Ad oggi, la popolazione totale dell’Ambito è così costituita:

- il 15,53% da minori
- il 58,91% da adulti
- il 25,55 % da Over 64 (*di questi il 4,64% sono grandi anziani Over 84 anni*).

Per il nostro territorio l’**area anziani** si conferma come uno dei principali settori di intervento sia sotto il profilo del contrasto della non auto-sufficienza, ma anche e soprattutto per la promozione dell’invecchiamento attivo.

Per quanto riguarda la variazione della composizione della popolazione possiamo osservare il raffronto dei dati relativi agli ultimi tre anni:

ANNO	0-14	15-64	>65
2016	13,35 %	61,77 %	24,88%
2019	12,03 %	62,41	25,55%
	-1,31%	+0,64%	+ 0,67%

[Fonte Istat Regione Marche]

Si registra, dunque, un significativo **calo della fascia di età 0-14** e un leggero aumento della popolazione attiva e produttiva e dei residenti over 65.

Questo dato conferma la necessità di sostenere le famiglie nel compito di accudimento e **cura degli anziani**, nonché quello di aumentare la dotazione dei servizi sia residenziali che semiresidenziali a loro dedicati e rinforzare le **politiche di sostegno alla natalità**.

In particolare non cambia il trend nei piccoli Comuni, soprattutto di quelli **dell'entroterra, che continuano a perdere popolazione a favore dei Comuni più vicini alla costa**. Questa tendenza potrebbe trovare ragione nella difficoltà per i piccoli Comuni di rispondere alle sempre maggiori domande di servizi soprattutto da parte della popolazione attiva (servizi di conciliazione vita/lavoro etc.) e nella migrazione legata alle maggiori opportunità di lavoro che offre il territorio costiero. Dal 2016 la **migrazione è aumentata anche e soprattutto a causa degli eventi sismici** che hanno costretto la popolazione a spostarsi nelle zone marittime, maggiormente tutelate dai movimenti tellurici.

I cittadini stranieri residenti nell'ATS XIX sono 11.505, pari al 10,03 % dell'intera popolazione d'Ambito. Di questi il 19,06% sono minori, il 78,84% sono adulti e il 6,08% sono anziani.

Il trend della popolazione straniera registra un leggero aumento: dal 2016 al 2019 la **popolazione straniera residente è aumentata 10.355 a 11,505**; risultano diminuiti i minori (da 21,16 a 16,06) e aumentati di 3 punti percentuali gli adulti e quasi due punti percentuali gli anziani.

Altro elemento di criticità che permane dal 2016 è quello relativo all'arrivo e alla presenza di rifugiati/richiedenti asilo a seguito delle crisi nei rispettivi paesi d'origine (soprattutto Nord-Africa, Siria, Medio-Oriente). Tale fenomeno comporta due differenti tipi di approccio:

il primo di accoglienza e solidarietà nei confronti di chi fugge da guerre e soprusi;

il secondo di paura per la percezione di "invasione" da parte di culture e persone che possono mettere a rischio la stabilità del sistema di welfare (sempre più ridotto anche per gli italiani in difficoltà).

La crescente presenza di persone straniere rende **necessario un servizio di accompagnamento e tutoraggio della popolazione** al fine di sviluppare un diverso approccio all'integrazione culturale.

Molte, quindi, sono le sfide che debbono essere affrontate per permettere di mantenere un livello di coesione sociale e nel contempo di garantire una "contaminazione culturale" positiva di riflesso alla situazione di emergenza che stiamo vivendo.

Situazione occupazionale nel territorio dell'ATS XIX

Il tasso di disoccupazione della fascia d'età tra i 15 e 74 anni è inferiore alla media regionale e il più basso delle Marche:

	maschi	femmine	totale
Marche 2018	6,74	9,72	8,23
ATS XIX 2018	4,04	7,92	5,98

[Fonte Istat Regione Marche]

	totale
Marche 2016	10,06
ATS XIX 2016	7,31

[Fonte Istat Regione Marche]

Dai dati si desume un'evidente netta inversione di tendenza, sia a livello regionale che in particolare a livello locale.

Lettura dei dati di contatto presso lo sportello sociale d'Ambito

Grazie alla piattaforma informatizzata adottata dall'ATS 19 (SICARE), durante questo primo biennio è stato possibile elaborare un primo livello di dati riguardanti il bisogno espresso dai cittadini che si sono recati allo sportello. Il dato riguarda all'incirca n° 8000 contatti.

Come si evince dalla tabella sottostante il 55.50% delle persone che si rivolgono allo sportello sono donne.

	totale
Femmine	55.50%
Maschi	44.50%
Totale	100%

(Contatti del Pua territoriale – Percentuale per Sesso)

Gli utenti che maggiormente chiedono aiuto allo sportello di segretariato sociale appartengono alla fascia d'età che va dai 18 ai 50 anni. Sono altrettanto significative le fasce d'età che vanno dai 50 anni in su. Questo sta a significare che le persone che si rivolgono al Servizio Sociale, appartengono ad un'utenza adulta ed anziana.

	totale
0/18 anni	5.00%
18/50 anni	41.00%
50/65 anni	26.00%
65 anni in su	28.00%
Totale	100%

(Contatti del Pua territoriale – Percentuale per fascia d'Età)

Come si evidenzia dalla tabella sottostante, una buona percentuale dei nuclei fragili che si presentano ai Servizi sociali si trovano in uno stato di disoccupazione (37%), o sono anziani pensionati, nella maggior parte in possesso di una pensione di anzianità minima.

	totale
Disoccupati	37.00%
Pensionati	30.00%
Inabile al lavoro	9.00%
Borsa lavoro	5.00%
Vive con una persona occupata	4.50%
Occupato a tempo indeterminato	4.00%
Occupato a tempo determinato	3.00%
Occupato occasionale	2.00%
Casalinga	2.00%
Studiante	1.00%
Autonomo/Libero professionista	1.00%
Inoccupato	1.00%
Lavoratore in nero	0.50%
Totale	100%

(Contatti del Pua territoriale – Percentuale per condizione lavorativa)

Il 61% dei cittadini che esplicitano una richiesta di aiuto, sono persone con disabilità, o con altro tipo di vulnerabilità, prevalentemente anziani soli ed adulti in difficoltà.

	totale
Persona con disabilità	61.00%
Altro tipo di vulnerabilità	25.00%
Persone in stato di povertà	9.00%
Migrante o persona di origine straniera	3.00%
Tossicodipendenti	0.70%
Nessuna condizione di vulnerabilità	0.50%
Detenuti ex detenuti	0.30%

Vittime di violenza	0.30%
Appartenenza a minoranze	0.20%
Totale	100%

(Contatti del Pua territoriale – Percentuale per tipologia di vulnerabilità)

Spesa per Servizi e Interventi Sociali e Rete dei Servizi

(elaborazioni SIS su dati ISTAT e Regione Marche – rilevazione sui servizi e interventi sociali dei Comuni singoli e associati – anno 2016)

[Fonte Istat Regione Marche]

La spesa netta pro-capite per interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati nell'anno 2016 è per l'ATS XIX di soli € 82,23 pro capite, largamente sotto la media regionale pari ad € 129,99.

Di seguito un raffronto della spesa pro-capite con la media regionale nelle singole aree di intervento:

	FAMIGLIA MINORI	DISABILI	ANZIANI	POVERTA' DISAGIO ADULTO SALUTE MENTALE	IMMIGRATI	DIPENDENZE	MULTIUTENZA
<i>Media Marche</i>	€ 41,85	€ 33,10	€ 33,16	€ 4,18	€ 3,18	€ 0,46	€ 13,40
<i>ATS XIX</i>	€ 25,98	€ 22,05	€ 13,13	€ 4,10	€ 5,18	€ 0,53	€ 11,25

Il panorama dei Servizi attivi all'ATS XIX può essere delineato con le seguenti tabelle.

Posti letto complessivi nei servizi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari – anno 2016:

TOT.919, così distribuiti nelle aree di intervento

ANZIANI		
codifica	Denominazione	Posti letto
R.2.1	Cure intermedie	20
R.3.D	Residenza protetta per anziani dementi	n.10
R.2	RSA per Anziani non autosufficienti	N. 20
CR	Casa di Riposo	n. 165
n. 358	Residenza protetta per anziani	n. 358

DISABILI		
codifica	Denominazione	Posti letto
RD1.2	Residenze Sanitarie Riabilitazione (RSR) estensiva	30
RD3	Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) disabili	15

ADULTI		
codifica	Denominazione	Posti letto
CRCP -	Hospice	10
CADV	Casa Accoglienza per Donne, anche con figli, vittime di violenza o sfruttamento sessuale	10
CAGM	Comunità Alloggio per gestanti o madri anche con figli a carico	16
AS	Alloggi Sociali per Adulti In Difficoltà	10

DISAGIO PSICHICO		
codifica	Denominazione	Posti letto
SRP2	- Strutture Riabilitative Residenziali (SRR)	30
	SRP3 - Comunità Protetta (CP)	60
SRP4	SRP4 - Gruppo Appartamento	10

DIPENDENZE PATOLOGICHE		
codifica	Denominazione	Posti letto
STD - Strutture di riabilitazione per tossicodipendenti	Comunità Terapeutiche	54

MINORI		
codifica	Denominazione	Posti letto
CFM	-Comunità Familiare per Minori	8
CEM	Comunità Educativa	84
CAAD	Comunità Alloggio per Adolescenti	9

Posti nei Servizi socio-educativi per la prima infanzia:

Nel territorio dell'ATS XIX attualmente i servizi autorizzati ai sensi della l.r. 9/2003 sono n.84 così ripartiti: n.14 Nidi d'infanzia, n.19 Centri Infanzia con pasto e sonno, n.1 Centri Infanzia senza pasto e sonno, n.2 Sezioni Primavera n.6 Spazi bambini e famiglie, n.31 Centri Aggregativi per Bambini e Adolescenti, n.1 Servizi Itineranti, n.2 Servizi di Sostegno alla genitorialità, n.6 Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative familiari, n 2 Centri per l'infanzia riclassificati.

Facendo riferimento ai dati istat i posti autorizzati dell'ATS XIX per 100 residenti in età 0-2 anni al 31.12.2016 erano 22, dato che si colloca al di sotto della media regionale pari a 26,7.

La ragione di tale "carenza" può essere rintracciata nella difficoltà da parte dei piccoli comuni di implementare una rete dei servizi adeguata Occorre, quindi, **rafforzare la rete dei servizi e degli interventi sociali in forma associata**, attraverso la centralizzazione della gestione degli interventi presso l'Ufficio di Coordinamento e aumentando la presenza di un'équipe di operatori sul territorio.

Terzo Settore

Si evidenzia una ricca presenza di **organizzazioni di volontariato**, che nel territorio dell'ATS XIX: sono n.140, di cui n. 80 svolgono prevalentemente attività nell'Area Sociale e in quella sanitaria.

La collaborazione con gli **stake-holders** ha una lunga tradizione nel nostro territorio attraverso la partecipazione ai tavoli di concertazione e nell'ambito delle **co-progettazioni** degli interventi. Fondamentale risulta anche la formalizzazione dell'accordo di collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Fermo, che garantisce una maggiore interazione tra le linee di indirizzo d'ambito e la **multiforme realtà dell'associazionismo**. Hanno sede nei comuni dell'ATS XIX un totale di 17 **cooperative sociali** iscritte nel relativo albo regionale; n.12 sono di tipo A e n.5 di tipo B.

Si registra altresì la presenza di n.12 **Associazioni di Promozione Sociale** iscritte all'albo regionale.

Tirocini Inclusione Sociale

Nel territorio dell'ATS XIX sono stati attivati complessivamente n. 237 TIS di cui, nel triennio 2017/2019 n. 193 TIS finanziati con la l.r. 18/96 e n. 42 attivati dal 4/03/2019 al 04/10/2019 finanziati dal POR 9.1.

Sezione 1.2–Finalità ed Obiettivi

Attraverso la presente progettualità, l'Ambito Territoriale Sociale 19 intende dare continuità all'importante percorso virtuoso attivato durante questi ultimi tre anni di intenso lavoro. In linea con la DGR 646/2019 si riuscirà a consolidare il **sistema di governance territoriale** e la rete dei servizi intervenienti della comunità locale.

Grazie all'attuazione della DGR 1223/2016 è nata una nuova consapevolezza nel territorio. Il Coordinamento d'Ambito ha una crescente centralità nella gestione delle dinamiche sociali e soprattutto si è consolidato un sistema multiprofessionale che riesce a dare reale supporto agli Amministratori locali e soprattutto alle piccole realtà comunali.

Il modello che è stato implementato ha offerto l'opportunità di collegare funzionalmente l'Ufficio di Coordinamento d'Ambito con le periferie, nel tentativo di qualificare i percorsi di intercettazione delle criticità, di valutazione del bisogno, di elaborazione della progettazione per una presa in carico integrata. Il disegno organizzativo ha dato maggiore enfasi alla definizione di Percorsi di salute trasparenti, al fine di accompagnare il cittadino all'interno della fitta maglia della rete dei Servizi.

Il governo del **SISTEMA SOCIALE**, da parte dell'Ambito, sta consentendo inoltre di configurare, in maniera più **APPROPRIATA**, il progetto di presa in carico. Grazie alla porta d'accesso ed alla definizione del sistema organizzativo, sia i Comuni che i cittadini, hanno un percorso tracciato da seguire con l'individuazione immediata di interlocutori reali, capaci di attivare l'accompagnamento dell'utente in maniera efficace ed efficiente.

Nel prossimo triennio il sistema deve sviluppare un ulteriore salto di qualità. Deve necessariamente coniugare il bisogno di stabilità dell'organizzazione, con la possibilità di sperimentare pratiche di presa in carico sempre più appropriate ed efficaci, con l'opportunità di omogeneizzare l'approccio e la rete dei servizi in tutto il territorio dell'ATS. Ora è possibile "accorciare le distanze" tra i piccoli comuni dell'entroterra con i comuni di media entità situati nella costa.

Occorre completare l'iter della standardizzazione dei percorsi che riguardano:

- **L'ACCESSO alla rete dei servizi,**
- **la VALUTAZIONE dello stato di bisogno,**
- **l'elaborazione del PATTO ASSISTENZIALE,**
- **L'ACCOMPAGNAMENTO** delle situazioni fragili attraverso le figure educative e di prossimità.

Come previsto dalla DGR 646/2019 e dalla normativa nazionale, il Comitato dei Sindaci dell'ATS 19 attraverso questa progettualità, si pone la finalità di raggiungere gli obiettivi quantitativi e qualitativi per la crescita della rete dei servizi territoriali. Nello specifico:

- Il conseguimento di una percentuale di fruizione pari o superiore al 7% in rapporto alla popolazione residente – su 114.723 abitanti, almeno 8.030 tra contatti, prese in carico ed interventi;
- L'apertura di uno sportello ogni 20 mila abitanti – nello specifico 5/6 sportelli sociali;
- L'attivazione di un Assistente Sociale ogni 5000 abitanti – su 114.723 abitanti, 22/23 Assistenti Sociali;
- L'applicazione della metodologia per la presa in carico come prevista dalla DGR 1223/2016;
- L'attivazione del Programma d'intervento PIPPI.

In continuità con il precedente progetto, l'Ufficio di Coordinamento sta attuando una strategia di **sincronizzazione delle progettualità previste** a livello Europeo, Nazionale, Regionale e Locale. Le ambiziose finalità fino ad ora esposte, hanno bisogno di una programmazione integrata e sinergica di Risorse umane e Risorse finanziarie. Dal POR 9.4 al POR 9.1, al Fondo Povertà, al PON Inclusionione, fino ad arrivare ad una serie di finanziamenti che vengono erogati direttamente dagli Enti Locali.

In questi ultimi anni il territorio è evoluto e sta cambiando la propria conformazione. Precedentemente si faceva una buona programmazione, ma ancora settoriale, e venivano gestiti i servizi richiesti dal livello regionale. Ora siamo pronti per intercettare il bisogno che proviene dal basso, attraverso una rete più diffusa di personale, di servizi ed interventi.

Anche in questo triennio il focus centrale è quello di dotarsi di percorsi di accesso facilitati, ma soprattutto di **EQUIPE TERRITORIALI, capaci di OSSERVARE, INTERCETTARE, PREVENIRE, COLLEGARE e FARSI CARICO.**

Non è da dimenticare che alla base di questo approccio, c'è sempre la consapevolezza che il territorio fermano, nonostante abbia una bassa percentuale di interventi/prese in carico, ha una rete di relazioni straordinaria e soprattutto una presenza di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che hanno formato nel tempo una COMUNITA' sempre più COMPETENTE.

Nello specifico si riportano gli obiettivi specifici da raggiungere, in linea con le finalità illustrate fino ad ora:

Miglioramento dell'accesso ai servizi tentando di migliorare il SISTEMA DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE:

- Prosecuzione del percorso di qualificazione degli Sportelli Sociali, in Punti Unici d'Accesso alla rete Socio-Sanitaria.
- Grazie ai Gruppi di Miglioramento attivati a livello territoriale sono stati delineati dei protocolli operativi che consentiranno agli Operatori dell'Accoglienza di definire i Percorsi di Accompagnamento dei cittadini.
- Sviluppo di un sistema di comunicazione diffuso, per consentire la capillarità e l'uniformità delle informazioni. I cittadini che si trovano nell'entroterra devono avere le stesse possibilità di accesso alla rete territoriale degli abitanti della costa.

Miglioramento della fase valutativa attraverso l'ulteriore sviluppo di strumenti adeguati e soprattutto attraverso il coinvolgimento dell'Equipe del Centro per l'Impiego e dell'ASUR Area Vasta 4

- Miglioramento dell'utilizzo da parte degli Assistenti sociali degli strumenti di preassessment ed assessment.
- Miglioramento dei protocolli operativi integrati tra Servizio Sociale e Centro per l'Impiego, finalizzati sia ai Tirocini di inclusione sociale che alla presa in carico di beneficiari del Reddito di Cittadinanza.
- Miglioramento dei protocolli operativi per l'attivazione dell'Unità Valutativa Integrata nell'ambito dell'UOSES.
- Miglioramento del passaggio nelle periferie, da fase di intercettazione alla fase valutativa e di conseguente presa in carico.

Miglioramento della presa in carico attraverso l'elaborazione di Progetti Integrati e l'utilizzo delle piattaforme informatizzate.

- Elaborazione di Progetti di Vita e di Progetti Educativi sempre più significativi.
- Elaborazione di Progetti integrati con l'ASUR Area Vasta 4
- Presa in carico attraverso il metodo PIPPI. Il nostro Ambito sta partecipando alla sperimentazione PIPPI ed ha un sistema rodato, con una Equipe di professionisti formati dall'Università di Padova.
- Utilizzo della piattaforma informatizzata per gestire in maniera fluida le progettualità individualizzate consentendo a tutti i professionisti di condividere la cartella sociale e socio-sanitaria.

Miglioramento del sistema di accompagnamento dei soggetti fragili attraverso un'attività di tutoring per l'inserimento socio-lavorativo.

- In questi ultimi anni sono aumentati notevolmente il numero di Tirocini d'Inclusione Sociale in gestione a livello d'Ambito – circa 220 tirocini, è necessario migliorare la fase di accompagnamento dei beneficiari.
- Grazie alla configurazione di linee guida è importante rendere più efficiente il sistema di attivazione dei Tirocini.
- Ulteriore miglioramento dei percorsi di integrazione tra Ambito, Centro per l'Impiego ed Equipe sanitarie preposte.
- Sviluppo di azioni volte ad aumentare il sistema di tutoring, orientamento, sicurezza, bilancio delle competenze, sperimentazione.

Miglioramento della rete di educativa territoriale e di prossimità

- Rafforzamento dei servizi capillari.
- Rafforzamento dell'intervento di educativa domiciliare e soprattutto dell'educativa territoriale attraverso l'aumento dei presidi locali.
- Continuità e miglioramento dell'Equipe socio-psico-pedagogica d'Ambito.

In questo disegno complessivo è necessario ricordare l'importanza dei partner con i quali abbiamo ormai siglato accordi consolidati:

- Accordo convenzione con ASUR Area Vasta 4 per l'UOSES;
- Protocollo d'Intesa con il Centro per l'Impiego per l'Equipe integrata finalizzata agli inserimenti socio-lavorativi;
- Protocollo d'intesa con gli ISC per il progetto di Psicologia scolastica ed altre azioni di prevenzione/promozione;
- Partecipazione alla sperimentazione nazionale PIPPI in collaborazione con l'Università di Padova;
- Coordinamento del Tavolo delle Povertà;
- Collaborazione con il CSV per lo sviluppo di politiche territoriali in accordo con il terzo settore;
- Collaborazione con tutti gli altri Attori territoriali.

Sezione 1.3 – Attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere

Nella sezione 1.3 del progetto andiamo a dettagliare le attività da implementare per l'attuazione dei macro obiettivi.

MACRO OBIETTIVO 1 - Miglioramento dell'accesso ai servizi tentando di migliorare il SISTEMA DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE:

- **1.1 Prosecuzione del percorso di qualificazione degli Sportelli Sociali, in Punti Unici d'Accesso alla rete Socio-Sanitaria.**

Presso l'Ufficio di coordinamento d'Ambito viene attivato il governo del sistema di accoglienza territoriale. L'equipe dell'ATS deve definire gli standard qualitativi e quantitativi di ciascun sportello sociale, per quanto riguarda i requisiti strutturali, organizzativi e del personale. Grazie a questa progettazione in ogni sportello territoriale dovranno essere predisposti documenti informativi comuni; layout standard; dotazione minima informatica e delle carte servizio; dotazione minima del personale con un sistema di sostituzioni.

Verrà programmata una riunione quindicinale di raccordo/supervisione. Nella programmazione del personale sono previste ore di sportello ma anche ore di back per l'elaborazione dei contatti, delle prese in carico semplici e degli invii per prese in carico complesse. Tutti i bandi dovranno essere predisposti dall'Equipe, definendo i percorsi di erogazione.

Molto importante la fase di caricamento dei dati su piattaforma SICARE, al fine di documentare il proprio lavoro, di avere l'aggiornamento della cartella sociale informatizzata, di inviare flussi alle banche dati nazionali e regionali ed infine per trasmettere dati significativi alle Equipe multidisciplinari territoriali.

- **1.2 Grazie ai Gruppi di Miglioramento attivati a livello territoriale sono stati delineati dei protocolli operativi che consentiranno agli Operatori dell'Accoglienza di definire i Percorsi di Accompagnamento dei cittadini.**

I gruppi di miglioramento voluti fortemente dall'UOSES, consentiranno la definizione e "standardizzazione" dei percorsi di salute. In questa fase ci si è concentrati sui percorsi per l'accoglienza, la valutazione e la presa in carico di minori vulnerabili. Ed un altro protocollo operativo riguardante i percorsi della semiresidenzialità e della residenzialità territoriale. I protocolli verranno diffusi dal Sistema di Accoglienza Territoriale ed utilizzati per l'informazione agli addetti ai lavori e per l'orientamento dei cittadini nella rete dei servizi. I percorsi di salute verranno standardizzati e pubblicati nel sito ed a livello cartaceo.

Nel 2019 l'Ambito ha ricevuto l'accreditamento per la formazione degli Assistenti Sociali da parte dell'ORDIASS; quindi verrà elaborato un programma di formazione per gli addetti ai lavori per applicare e migliorare i protocolli definiti.

- **1.3 Sviluppo di un sistema di comunicazione diffuso, per consentire la capillarità e l'uniformità delle informazioni. I cittadini che si trovano nell'entroterra devono avere le stesse possibilità di accesso alla rete territoriale degli abitanti della costa.**

L'Equipe d'Ambito elabora strumenti specifici di informazione: Aggiornamento del sito d'Ambito, www.ambitosociale19.it, nelle sessioni news, bandi, carta servizi e progetti specifici; Elaborazione dei Bandi e diffusione degli stessi su supporto informatico e cartaceo; Elaborazione di mail esplicative a tutti i Comuni, gli addetti ai lavori, i partner ed i beneficiari; Elaborazione newsletter semestrale per concentrare l'attenzione su interventi/servizi fondamentali; Organizzare seminari ed Open day per informare e far conoscere la rete dei servizi; Elaborazione di mappe e tutorial per accompagnare i cittadini nella complessa rete dei servizi.

MACRO OBIETTIVO 2 - Miglioramento della fase valutativa attraverso l'ulteriore sviluppo di strumenti adeguati e soprattutto attraverso il coinvolgimento dell'Equipe del Centro per l'Impiego e dell'ASUR Area Vasta 4

▪ **2.1 Miglioramento dell'utilizzo da parte degli Assistenti sociali degli strumenti di preassessment ed assessment.**

Grazie all'evoluzione degli strumenti di valutazione, il Servizio Sociale Professionale ha in dotazione una dotazione di indicatori che consentiranno loro di migliorare la fase di analisi sociale, al fine poi di potersi confrontare in maniera paritaria con gli altri professionisti delle Equipe territoriali. Durante quest'ultimo periodo sono stato sperimentati più strumenti: quelli predisposti dalla 1223/2016, quelli previsti dal REI reddito di Cittadinanza e quelli definiti dall'Università di Padova all'interno del Laboratorio LABRIEF nell'Ambito del Progetto PIPPI. Ciascun Assistente Sociale potrà adottare i diversi strumenti e metterli a disposizione nel confronto con l'Equipe multidisciplinare. La documentazione della valutazione verrà inserita nella piattaforma informatizzata SICARE e gestita secondo quanto previsto dall'autonomia professionale dell'A.S. e dal codice della privacy per quanto riguarda la trasmissione di documenti tra professionisti e tra Enti. Durante i 30 mesi sarà prevista la formazione permanente e la supervisione metodologica con gli AS per migliorare anche l'approccio con gli strumenti valutativi.

▪ **2.2 Miglioramento dei protocolli operativi integrati tra Servizio Sociale e Centro per l'Impiego, finalizzati sia ai Tirocini di inclusione sociale che alla presa in carico di beneficiari del Reddito di Cittadinanza.**

Grazie agli accordi che si stanno raggiungendo a livello Regionale, sarà presto possibile definire una modalità più fluida di intervento congiunto con il Centro per l'Impiego. In questa fase siamo ancora all'interno di un'operatività a compartimenti stagni. Grazie al contatto continuo che il nostro Servizio Inserimenti Lavorativi ha con il Centro per l'Impiego, è possibile mantenere un alto grado di integrazione. Ma i nuovi accordi dovranno chiarire ruoli, funzioni di ciascuno e tempi standard di raccordo, per evitare sovrapposizione e/o soprattutto dei vuoti operativi. Se non si dovesse raggiungere la definizione di un protocollo operativo a livello regionale entro il primo semestre 2020, ci attiveremo per definire ed approvare delle linee guida locali di raccordo.

▪ **2.3 Miglioramento dei protocolli operativi per l'attivazione dell'Unità Valutativa Integrata nell'ambito dell'UOSES.**

Come già espresso in precedenza, a livello locale sono stati attivati due gruppi di miglioramento ai quali stanno partecipando i rappresentanti di tutte le unità operative che si occupano di integrazione socio-sanitaria. I protocolli per le unità valutative integrate che verranno approvati entro fine anno, avranno un periodo di sperimentazione per tutto il 2019. A seguito della sperimentazione le buone pratiche dovranno diventare accordo strutturale.

▪ **2.4 Miglioramento del passaggio nelle periferie, da fase di intercettazione alla fase valutativa e di conseguente presa in carico.**

L'ATS 19 è un Ambito con un territorio vasto e con ben 31 Comuni: pensare ad un servizio sociale collocato presso ciascun Comune è impossibile e, soprattutto, metodologicamente dispersivo. Per questo motivo abbiamo concentrato gli sportelli presso i nuclei principali, dando però la possibilità al servizio sociale professionale di mettersi a disposizione dei tecnici e degli Amministratori in maniera veloce e snella, al fine di attivare immediatamente una valutazione professionale ed il conseguente avvio della presa in carico. Per migliorare ulteriormente questa prassi è necessario elaborare delle linee guida per l'attivazione del Servizio Sociale professionale a seguito dell'intercettazione del bisogno da parte dei Comuni o dei "sensori" periferici. Anche in questo caso le linee guida andranno sperimentate e validate.

MACRO OBIETTIVO 3 - Miglioramento della presa in carico attraverso l'elaborazione di Progetti Integrati e l'utilizzo delle piattaforme informatizzate.

▪ **3.1 Elaborazione di Progetti di Vita e di Progetti Educativi sempre più significativi.**

Grazie al consolidamento dell'Equipe psicopedagogica d'Ambito andremo a qualificare gli strumenti dei Progetti individualizzati. Entro il primo semestre 2020 verranno elaborati strumenti rivolti agli Educatori, per l'osservazione oggettiva del contesto, per la raccolta di dati presso il nucleo, per l'elaborazione del progetto educativo finale e per l'elaborazione di relazioni di aggiornamento e monitoraggi funzionali all'equipe integrata. Il secondo semestre 2020 sarà utilizzato per la formazione e la sperimentazione degli strumenti in un'ottica di ricerca-azione. Ed a partire dal 2021 entrerà a regime l'utilizzo degli strumenti.

Con ANFASS nazionale è prevista una formazione sull'utilizzo del software "matrici" per elaborare progetti di vita.

▪ **3.2 Elaborazione di Progetti integrati con l'ASUR Area Vasta 4.**

A seguito delle Equipe integrate diventerà obbligatorio verbalizzare gli incontri ed elaborare un Progetto congiunto. Anche in questo caso il 2020 verrà utilizzato per la sperimentazione ed i successivi anni per la messa a regime. Il raggiungimento di questi indicatori saranno inseriti tra gli obiettivi di budget di ciascun responsabile sia dell'area sociale che di quella sanitaria.

▪ **3.3 Presa in carico attraverso il metodo PIPPI. Il nostro Ambito sta partecipando alla sperimentazione PIPPI ed ha un sistema rodato, con una Equipe di professionisti formati dall'Università di Padova.**

Nel 2020 terminerà il periodo di sperimentazione del Progetto PIPPI. Come Ambito abbiamo chiesto di poter continuare a far parte della sperimentazione e di utilizzare gli strumenti predisposti dall'Università di Padova con la Dott.ssa Milani. Comunque sarà mantenuta la struttura PIPPI d'Ambito: Referente territoriale, 2 Coach, 10 Operatori formati dell'Equipe PIPPI.

▪ **3.4 Utilizzo della piattaforma informatizzata per gestire in maniera fluida le progettualità individualizzate consentendo a tutti i professionisti di condividere la cartella sociale e socio-sanitaria.**

Ciascun Operatore coinvolto nel Coordinamento d'Ambito deve inserire dati all'interno della piattaforma informatizzata SICARE. Nei nuovi appalti stiamo chiedendo che vengano inseriti anche gli interventi da parte dei Soggetti Gestori, al fine di avere un monitoraggio costante degli interventi e della rispondenza tra pianificazione ed attuazione. Chiaramente la piattaforma è accessibile da WEB, tramite apposita profilazione, consentendo il collegamento condiviso di più professionisti anche non appartenenti allo stesso Ente.

MACRO OBIETTIVO 4 - Miglioramento del sistema di accompagnamento dei soggetti fragili attraverso un'attività di tutoring per l'inserimento socio-lavorativo.

▪ **4.1 In questi ultimi anni sono aumentati notevolmente il numero di Tirocini d'Inclusione Sociale in gestione a livello d'Ambito – circa 237 tirocini. Oltre ad elevare il livello quantitativo è necessario migliorare la fase di accompagnamento dei beneficiari.**

Dare continuità al Servizio SIL, con n 3 operatori ci consentirà di migliorare il rapporto con le aziende e soprattutto con i beneficiari. All'interno dei progetti è necessario dimensionare bene le fasi di monitoraggio indicando le modalità ed il numero di interventi per accompagnare al meglio i soggetti fragili presso le aziende. L'ambito, attraverso incontri con i Servizi socio-sanitari, deve chiarire costantemente quali sono gli obiettivi delle misure di inclusione, per non utilizzare in maniera inappropriata tale intervento.

▪ **4.2 Grazie alla configurazione di linee guida è importante rendere più efficiente il sistema di attivazione dei Tirocini.**

A partire dal 2020 la struttura organizzativa dovrà crescere anche per quanto riguarda la dimensione amministrativa, in quanto molti sono i tirocini attivati ed altrettanti sono quelli da implementare. In questo senso, per poter ottemperare alle linee guida approvate a livello d'ATS è necessario rendere efficiente la "macchina amministrativa".

▪ **4.3 Ulteriore miglioramento dei percorsi di integrazione tra Ambito, Centro per l'Impiego ed Equipe sanitarie preposte.**

Come esplicitato in precedenza saranno previsti incontri quadrimestrali con i Servizi ed il Centro per l'Impiego, al fine di monitorare il fabbisogno territoriale ed il numero di Tirocini da attivare. Chiaramente all'interno del progetto di tirocinio secondo quanto previsto dalla DGR 593/2018, ciascun servizio avrà il compito di essere presente nelle diverse fasi di attivazione, monitoraggio e valutazione/riprogettazione.

- **4.4 Sviluppo di azioni volte ad aumentare il sistema di tutoring, orientamento, sicurezza, bilancio delle competenze, sperimentazione.**

Il Coordinamento d'Ambito garantisce Corsi di formazione periodici sulla sicurezza, rivolti a tutti coloro hanno un progetto di Tirocinio sociale. Inoltre è prevista l'attivazione di cantieri di riorientamento e messa in situazione, organizzati dalle cooperative di tipo B, finalizzati alla riattivazione delle Life Skill e delle competenze professionali di base, per verificare insieme alla persona fragile, il tipo di percorso da mettere in campo per il futuro.

MACRO OBIETTIVO 5 - Miglioramento della rete di educativa territoriale e di prossimità

- **5.1 Rafforzamento dei servizi capillari.**

Accompagnamento dei Comuni nell'attivazione di un servizio di educativa sempre più qualificato e presente. Ai Comuni più piccoli che non hanno una struttura organizzativa solida, stiamo chiedendo di aderire ai servizi in gestione associata coprendo in maniera capillare tutto il territorio dell'ATS. Il Coordinamento/monitoraggio avviene centralmente consentendo lo sviluppo di una metodologia attenta al beneficiario ed alla comunità territoriale.

- **5.2 Rafforzamento dell'intervento di educativa domiciliare e soprattutto dell'educativa territoriale attraverso l'aumento dei presidi locali.**

Nella gara d'appalto che verrà predisposta sono previsti interventi di tipo domiciliare, con rapporto uno ad uno ed interventi di tipo territoriale posizionati in 5 contesti differenti: Pedaso/Altidona, Ponzano di Fermo, Petritoli, Montappone, Monte San Pietrangeli. In ogni luogo sarà previsto uno spazio funzionale nel quale due operatori per almeno due volte settimanali attiveranno laboratori aggregativi per gestire quelle situazioni di minori vulnerabili con i quali bisogna fare un lavoro di prevenzione e prossimità.

- **5.3 Continuità e miglioramento dell'Equipe socio-psico-pedagogica d'Ambito.**

Il nucleo di Consulenza d'Ambito formato da 2 Psicologhe di Comunità, 1 Pedagogista e 2 Avvocati, continuerà a lavorare in Equipe con gli Assistenti Sociali e gli Educatori, per una presa in carico integrata ed un accompagnamento metodologico multidisciplinare. Chiaramente la funzione dell'Equipe non è diagnostica, ma i professionisti daranno un apporto specialistico per avere una lettura delle situazioni più completa e per migliorare il monitoraggio metodologico dei Servizi in gestione associata.

Sezione 1.4 - Procedure che si intendono adottare per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM 2 ed al SIRPS

Questo Ambito Sociale intende fare fronte all'obbligo informativo relativo del Progetto secondo le indicazioni della Regione Marche in tema di rendicontazione e nei termini previsti dall'Avviso Pubblico e dalla DGR n.646/2019.

Utilizzo di SIFORM 2

In particolare il monitoraggio finanziario del Progetto verrà assicurato attraverso l'utilizzo periodico del sistema informativo denominato SIFORM2, che la Regione a messo a disposizione dell'ATS ed al quale siamo già accreditati.

- Si intende dedicare a questa specifica funzione n.2 risorse umane con profilo professionale "amministrativo", che avranno a disposizione idonea strumentazione hardware e connessione alla rete internet.
- Le risorse umane predette, due giorni a settimana, si occuperanno di eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione amministrativa e contabile inerente il progetto secondo modalità

finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della Regione Marche, conservando in originale la documentazione amministrativa e contabile del progetto sulla base delle normative vigenti, per il periodo previsto dall'art.22 del DPR n.29/09/1973 n.600 ed in ogni caso per 4 anni dalla data di conclusione dell'intervento, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013 art.140, mettendola a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo

- Predisporranno il calendario preventivo delle attività da realizzare per ciascuna funzione ammessa al finanziamento, i relativi ordini di servizio ed elaboreranno un modello di time-sheet, in modo che ne risultino chiaramente i tempi e i luoghi delle attività puntualmente svolte.
- Provvederanno, inoltre, a distribuire il modello a tutti professionisti coinvolti, sincerandosi che esso venga correttamente compilato. Forniranno una costante consulenza rispetto alle modalità di compilazione, operando - se necessario - un raccordo operativo con la Regione Marche.
- Provvederanno alla raccolta mensile ed alla catalogazione di tutti i time-sheet di ogni figura professionale coinvolta nella realizzazione del presente progetto.
- Inoltre predisporranno i registri obbligatori per la rilevazione delle presenze e delle attività svolte dal personale inserito nel progetto, che verranno alimentati costantemente per tutta la durata del progetto.
- I time-sheet correttamente compilati e catalogati verranno trasmessi a mezzo SIFORM alla Regione Marche secondo le scadenze trimestrali indicate all'art.11 dell'Avviso Pubblico al n.14: *“entro il quindicesimo giorno del mese successivo alle seguenti scadenze: 31/03 – 30/06 – 30/09 – 31/12”* o in altra eventuale altra scadenza straordinaria indicata dalla Regione Marche, utilizzando il modulo generato dall'applicativo web del sistema informativo regionale.
- Infine, le risorse impiegate per questa funzione cureranno ogni aspetto procedurale, amministrativo e finanziario relativo alla gestione e rendicontazione del progetto, curando il raccordo costante con le indicazioni della Regione Marche.
- Al termine del progetto si occuperanno infine di redigere il prospetto per la determinazione finale della sovvenzione sulla base dell'effettiva realizzazione delle attività realizzate nel presente atto.

Utilizzo del Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali

Questo Ambito Sociale intende fare fronte all'obbligo informativo relativo del Progetto secondo le indicazioni della Regione Marche in tema di rendicontazione e nei termini previsti dall'Avviso Pubblico e dalla DGR n.646/2019, anche per quanto riguarda il monitoraggio fisico, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 art.125 co.2, lettera D.

Esso verrà assicurato attraverso l'utilizzo periodico e assiduo del sistema informativo denominato SIRPS, reso fruibile dalla Regione Marche a tutti gli ATS.

Si intende dedicare a questa specifica funzione minimo n.6 risorse umane con profilo professionale “assistente sociale”, con specifica esperienza in materia.

Le risorse umane individuate svolgeranno tutte le attività connesse alle funzioni “Accesso/Sportelli Sociali” e “Presenza in carico”.

In particolare, gli assistenti sociali potranno utilizzare il sistema informativo regionale sia presso la propria postazione di lavoro sita presso la sede dell'ATS XIX di Fermo (dotata di personal computer e connessione internet) sia presso gli Sportelli UPS/PUA attivi e/o da attivarsi nel territorio.

Per contemperare tale obiettivo tendenziale con le condizioni reali di lavoro di presenza in carico in un territorio così vasto e variegato come quello dell'ATS XIX, si procederà ad un inserimento dei dati relativi agli accessi ed alle presenze in carico quotidiano.

Per l'inserimento dei dati relativi agli accessi allo Sportello con rilevanza meramente amministrativa e/o di segretariato sociale, potranno essere dedicati all'imputazione dati nel CRUSCOTTO SOCIALE anche figure professionali “amministrative” (non a carico finanziario del presente progetto), al fine di garantire un flusso informativo completo e costante.

L'Ambito Sociale XIX si impegna, infine a garantire la coerenza di tali dati con quelli forniti attraverso l'indagine statistica “Interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati”.

Per inserire i dati all'interno del SIRPS l'ATS si è dotato di una propria piattaforma informatizzata denominata SICARE. Sarà nostra premura chiedere al gestore di aggiornare il sistema rendendolo perfettamente compatibile al sistema regionale SIRPS.

Sezione 1.5 - Risultati attesi

Obiettivi quantitativi

- **il conseguimento di una percentuale di fruizione pari o superiore al 7%, (quantità di contatti, prese in carico e interventi erogati in rapporto alla popolazione residente).**
Nell'attuale progettazione solamente con i contatti inseriti dal coordinamento d'Ambito e le prese in carico abbiamo superato l'obiettivo del 7%. In vista del prossimo triennio è stata fatta una formazione più capillare agli operatori ed il sistema verrà utilizzato per tutte le funzioni: accesso, presa in carico ed interventi. Quindi sicuramente la percentuale obiettivo sarà superata.
- **l'apertura di uno sportello ogni 20 mila abitanti, come definito nel Piano Nazionale Povertà;**
Come argomentato ampiamente, riusciremo in tempi molto brevi a raggiungere questo obiettivo quantitativo. Ma grazie al POR e ad ulteriori misure nazionali il nostro tentativo sarà quello di qualificare la struttura di accoglienza territoriale attraverso i tre parametri descritti: quello strutturale, organizzativo e del personale.
- **garantire la presenza di un assistente sociale ogni 5000 abitanti, come stabilito da Piano Nazionale Politiche Sociale.**
Questo è l'obiettivo quantitativo più difficile da raggiungere in quanto siamo partiti quattro anni fa con un territorio povero di figure professionali adeguate. Il servizio sociale professionale aveva all'incirca 11 Assistenti Sociali di cui molti precari. Nel giro di questi sei anni dobbiamo raggiungere n° 22/23 Assistenti Sociali. Grazie al fondo povertà, al POR ed alla compartecipazione dei Comuni si riuscirà a raggiungere l'obiettivo, lavorando inoltre al coordinamento ed al sostegno metodologico delle figure professionali. E sostenendo una politica territoriale di stabilizzazione del personale. Nel 2019 sono stati stabilizzati 2 amministrativi e 5 assistenti sociali.

Obiettivi qualitativi:

- **l'applicazione della metodologia per la presa in carico di cui all'Allegato E alla DGR 1223/2016 e s.m.i.**
Questo punto è stato abbondantemente esplicitato nei paragrafi precedentemente esposti.
- **l'attivazione, laddove previsto, del Programma d'Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori a rischio denominato PIPPI di cui alle linee di indirizzo nazionali approvate in Conferenza Unificata in data 21/12/2017 e pubblicate sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali al seguente link: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Documents/Linee-guida-sostegno-famiglie-vulnerabili-2017.pdf>.**
Come evidenziato nei precedenti paragrafi, da ormai un anno il nostro Ambito fa parte della sperimentazione nazionale di PIPPI. Quindi abbiamo una struttura organizzativa presente ed un nucleo di 13 persone formate.
Il nostro territorio ed i partner sono sensibilizzati e quindi pronti a gestire in maniera stabile questo tipo di metodologia. La volontà è quella di dare continuità ai dispositivi previsti da PIPPI, con la necessità di individuare ulteriori finanziamenti per rafforzare le misure educative e formative.

Sezione 1.6 – Indicare eventuali altri risultati attesi considerati territorialmente rilevanti dall'ATS

Ulteriori risultati attesi riguardano l'intero sistema territoriale. Grazie a questo nuovo finanziamento sarà possibile incrementare il livello di gestione d'Ambito.

Con il miglioramento metodologico, l'aumento degli Assistenti sociali, la diffusione della rete educativa è possibile ottimizzare la rete degli interventi, andando ad incidere considerevolmente sulla capacità dei piccoli comuni di dare risposte ai propri cittadini.

Inoltre sarà possibile migliorare il sistema organizzativo riuscendo a creare piccole equipe di professionisti che riusciranno ad elaborare progetti di intervento nelle singole aree territoriali.

2. Risorse umane impiegate

Sezione 2.1

Il progetto prevede l'impiego dei seguenti profili professionali, ad es. n. assistenti sociali, n. educatori professionali ... in relazione alle funzioni finanziate dal progetto

I profili professionali coinvolti per l'attuazione del progetto sono i seguenti:

- n° 11 Assistenti Sociali
- n° 2 Operatori della mediazione e tutor dell'inserimento lavorativo
- n° 6 Educatori Professionali

Sezione 2.2 Risorse da impiegare nel progetto

Profilo di appartenenza	Anni di esperienza nella funzione
A. Profilo basso	<=2
B. Profilo medio	>2 e <=5
C. Profilo buono	>5 e <=10
D. Profilo Alto	>10

Per la funzione **“Accesso/Sportelli sociali”**

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Diploma Universitario di Assistente Sociale	B	B	774
2	Diploma Universitario di Assistente Sociale	D	B	1.548
3	Diploma Universitario di Assistente Sociale	A	A	1.677
4	Diploma Universitario di Assistente Sociale	B	B	2.064
5	Diploma Universitario di Assistente Sociale	B	B	2.064
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				8.127

Sezione 2.3

Per la funzione **“Presenza in carico”**

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Diploma Universitario di Assistente Sociale	C	C	3.670
2	Diploma Universitario di Assistente Sociale	D	D	3.670
3	Diploma Universitario di Assistente Sociale	B	B	3.670
4	Diploma Universitario di Assistente Sociale	C	C	3.670
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				14.680

Sezione 2.4

Per la funzione **“Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo”**

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Diploma Universitario di Assistente Sociale	D	B	2.060
2	Diploma Universitario di Assistente Sociale	B	B	2.060
3	Operatore della mediazione e tutor inserimento lavorativo disabili	D	D	2.060
4	Operatore della mediazione e tutor inserimento lavorativo disabili	D	D	2.060
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				8.240

Sezione 2.5

Per le funzioni **“Assistenza educativa”** e **“Sostegno alle funzioni genitoriali”** - **“Servizio socio-educativo estivo”**

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Laurea Educatore	B	B	1.500
2	Laurea Educatore	B	B	1.500
3	Laurea Educatore	B	B	1.500
4	Laurea Educatore	B	B	1.500
5	Laurea Educatore	B	B	1.500
6	Laurea Educatore	B	B	1.500
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				9.000

3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA

Sezione 3.1

La rete degli UPS/PUA è composta da n. 34 sportelli ed ha le seguenti caratteristiche:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	Governo della Domanda PUA Centrale e Sportelli Informativi e di consulenza Comune di Fermo Sede ATS XIX	P.le Azzolino n.18 Fermo	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
2	Governo della Domanda PUA CDCD	Montegranaro	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
3	Governo della Domanda PUA Civico 18	Via Zeppilli Fermo	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
4	PUA 1° livello Comune di Fermo	Via Mazzini n.4 Fermo	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
5	PUA 1° livello Comune di Porto San Giorgio	Via Veneto n.5 Porto San Giorgio	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
6	PUA 1° livello Comune di Montegranaro	Corso G.Mazzini n.1 Montegranaro	X sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì X no	X sì <input type="checkbox"/> no
7	PUA 1° livello Comune di Montegiorgio	Piazza Matteotti n.33 Montegiorgio	<input type="checkbox"/> sì X no	<input type="checkbox"/> sì X no	X sì <input type="checkbox"/> no
8	PUA 1° livello Comune di Falerone	Piazza della Concordia n.6 Falerone	X sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì X no	X sì <input type="checkbox"/> no
9 - 34	Sportelli Territoriali di 2° livello Informazione / Segnalazione / Invio	nella sede dei restanti n.26 Comuni dell'ATS XIX	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
<i>Compilare 1 riga per ogni sportello</i>					

di cui finanziati n. 4 e indicare quali:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	Falerone	Piazza della Concordia n.6 Falerone	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
2	Comune di Fermo	Via Mazzini 4	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
3	Comune di Porto San Giorgio	Via Veneto n.5 Porto San Giorgio	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
4	Sede ATS XIX – Comune di Fermo	P.le Azzolino n.18 Fermo	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
<i>Compilare 1 riga per ogni sportello</i>					

Sezione 3.2

Nel caso si sia risposto affermativamente alle colonne “Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi” e “Collocato in area adeguatamente popolata” della precedente tabella, indicare le motivazioni della risposta per ciascun sportello di tutta la rete:

N.	Fondamento dell’affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente servita da mezzi pubblici e/o dotata di parcheggi”	Fondamento dell’affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente popolata”
1	FERMO ATSXIX presenza terminal principali corse di trasporto urbano ed extra urbano della provincia parcheggi gratuiti e a pagamento, con spazi riservati a disabili nelle immediate vicinanze e in aree contigue alla sede	centro storico e logistico della città capofila dell’ATS XIX residenti n.37.655
2	MONTEGRANARO CDCD presenza terminal principali corse di trasporto urbano ed extra urbano parcheggi gratuiti e a pagamento, con spazi riservati a disabili nelle immediate vicinanze e in aree contigue alla sede	residenti n.12.990 presenza del Servizio Sociale Professionale
3	CIVICO 18 ASUR presenza terminal principali corse di trasporto urbano ed extra urbano della provincia parcheggi gratuiti e a pagamento, con spazi riservati a disabili nelle immediate vicinanze e in aree contigue alla sede	centro storico e logistico della città capofila dell’ATS XIX residenti n.37.655
4	COMUNE DI FERMO presenza terminal principali corse di trasporto urbano ed extra urbano della provincia parcheggi gratuiti e a pagamento, con spazi riservati a disabili nelle immediate vicinanze e in aree contigue alla sede	centro storico e logistico della città capofila dell’ATS XIX residenti n.37.655
5	COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO presenza terminal principali corse di trasporto urbano ed extra urbano Stazione Ferrovie dello Stato parcheggi gratuiti e a pagamento, con spazi riservati a disabili nelle immediate vicinanze e in aree contigue alla sede	residenti n. 16.121 presenza del Servizio Sociale Professionale
6	COMUNE DI MONTEGRANARO	residenti n.12.990

	presenza terminal principali corse di trasporto urbano ed extra urbano parcheggi gratuiti e a pagamento, con spazi riservati a disabili nelle immediate vicinanza e in aree contigue alla sede	presenza del Servizio Sociale Professionale
7	COMUNE DI MONTEGIORGIO parcheggi gratuiti e a pagamento, con spazi riservati a disabili nelle immediate vicinanza e in aree contigue alla sede	residenti n.6.851 presenza del Servizio Sociale Professionale
8	COMUNE DI FALERONE parcheggi gratuiti e a pagamento, con spazi riservati a disabili nelle immediate vicinanza e in aree contigue alla sede	residenti n.3.337 presenza del Servizio Sociale Professionale
<i>Compilare 1 riga per ogni sportello</i>		

Sezione 3.3

Per consentire una migliore comprensione da parte della Commissione di Valutazione Regionale (CVR) è possibile allegare degli elaborati grafici/piantine/mappe che evidenzino la copertura territoriale ed in termini di popolazione servita di ciascun sportello evidenziato nelle tabelle di cui sopra.

(Vedi Allegato)

4. Preventivo finanziario

Sezione 4.1

Spese per il personale (cat. A)

Funzione	Costo lordo orario Standard	Numero ore ¹	Totale
Accesso/sportelli sociali	€ 18,00	8.127	€ 146.286,00
Presa in carico	€ 18,00	14.680	€ 264.240,00
Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo	€ 18,00	8.240	€ 148.320,00
Assistenza educativa, Sostegno alle funzioni genitoriali e Servizio Socio educativo estivo	€ 18,00	9.000	€ 162.000,00
Totale Categoria A - Spese per il personale		...	€ 720.846,00

Sezione 4.2

Altri costi ammissibili (cat. B)

Questa sezione non va compilata in quanto l'ammontare degli altri costi è automaticamente determinato nel 40% del totale della Categoria A - Spese per il personale.

Il costo complessivo dell'intervento è automaticamente calcolato sommando al totale della Categoria A - Spese per il personale, gli altri costi ammissibili.

¹ Il "numero ore" deve corrispondere al "totale ore" indicato nelle tabelle di cui alle sezioni 2.2, 2.3, 2.4, 2.5